



www.arcilesbica.roma.it

sabato 26 novembre 2011, dalle ore 9.30 alle 13.30

evacontroeva

Il Convegno sulla violenza di genere



Teatro Petrolini | Via Rubattino 5 | Roma (testaccio)

REPORT RICERCA



in collaborazione con



Le relatrici:

Caterina Bianchi

Medico Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, lavora nella direzione sanitaria di una cooperativa di assistenza domiciliare. Svolge attività di ricerca in tema di diseguaglianze socioeconomiche e di genere in campo sanitario. Frequenta Nuova Proposta, associazione di omosessuali cristiani.

Barbara Bianchini

Educatrice professionale di comunità e coordinatore dei servizi. Lavora per il Comune di Roma, nel settore dei servizi per l'emergenza sociale. Dal 2010 è una componente del direttivo Arcilesbica Roma.

Marzia Caminer

Scrittrice

Cristina Gramolini

Insegnante di storia e filosofia di liceo, vive a Milano, è la vicepresidente nazionale di Arcilesbica.

Angela Infante

Counselor, consulente familiare e formatore, svolge la sua attività presso un policlinico di Roma. Counselor della Gay Help Line. Dal 2010 è una componente del direttivo Arcilesbica Roma, dove si occupa attivamente della formazione.

Rita Marrano

Assistente sociale, specializzanda in programmazione e valutazione delle politiche sociali.

Si occupa di violenza sulle donne, ha lavorato presso lo Sportello Roxanne del Comune di Roma per le donne vittime di tratta a scopo sessuale. Dal 2010 è una componente del direttivo di Arcilesbica Roma

Eugenia Milozzi

Medico, frequenta la scuola di specializzazione in Malattie Infettive e Medicina Tropicale con attività di ricerca nel campo del counseling in HIV e aderenza alla terapia antiretrovirale. È la consulente medico della Gay Help Line. Dal 2010 è la presidente di ArciLesbica Roma.

Federica Paragona

Psicologa clinica, psicoterapeuta della Gestalt. Svolge attività di ricerca, occupandosi di problematiche legate agli stereotipi di genere e alle tematiche omosessuali anche nell'ambito di progetti Leonardo da Vinci.

Angela Piliu

Consulente economico-statistico. Esperta di analisi economiche, fiscali, settoriali e di mercato con impiego di metodologie statistiche multivariate. È la vice presidente del GAM, Gruppo Alternativo Motociclisti.

Giuliana Ruoti

Laureata in lingue e letterature straniere, con una tesi sul teatro contemporaneo spagnolo. Dal 2010 è una componente del direttivo Arcilesbica Roma, dove si occupa attivamente dell'area della comunicazione e dello spettacolo.



in collaborazione con



Solo da poco tempo in Italia si è iniziato a considerare il problema della violenza e dei conflitti all'interno della coppia lesbica. Secondo la letteratura, la violenza domestica tra coppie dello stesso sesso si verifica in percentuali simili a quelle della violenza tra coppie eterosessuali.

Il modello di abuso comprende un circolo vizioso di maltrattamenti fisici, emotivi e psicologici che fanno sprofondare la vittima in sentimenti di isolamento, paura e senso di colpa. Le vittime tendono ad essere più riluttanti nel denunciare gli abusi alle autorità legali per problemi legati alla visibilità e alla carenza di servizi sociali predisposti. D'altro canto le donne che commettono atti di violenza nei confronti delle partner costituiscono un gruppo altrettanto eterogeneo, costituito da infinite storie personali, familiari, esperienze pregresse più o meno dolorose.

Quando tre anni fa abbiamo pensato di costruire un questionario per iniziare una ricerca in questo campo, non avevamo idea di quanto le donne fossero pronte a raccontarsi e confrontarsi su questo tema, che molte hanno definito "coraggioso", coraggioso per la situazione sociale e civile che noi donne lesbiche viviamo oggi nel nostro Paese.

Siamo consapevoli che questa indagine rappresenta solo una fotografia iniziale e parziale del problema, ma siamo altrettanto orgogliose di aver creato un espediente per iniziare un dialogo onesto e costruttivo all'interno e all'esterno della nostra comunità.

Eugenia Milozzi

Presidente Arcilesbica Roma

Questo Convegno avvia in Italia l'indagine sulla violenza nei rapporti tra donne che sono in coppia. Rivolgere lo sguardo a questo tema indica da parte delle ideatrici il superamento di qualunque visione idilliaca dei rapporti tra donne e la volontà di dare aiuto a chi subisce violenza nei rapporti lesbici.

In altri paesi le associazioni lesbiche e gay affrontano da tempo la questione, non per questo danneggiano la causa dei diritti e della dignità delle coppie omosessuali, al contrario agiscono per la consapevolezza delle persone, per la salvaguardia della qualità delle relazioni e per l'eliminazione della violenza domestica tra persone LGBT.

L'indagine che viene presentata oggi non vuole in nessun caso allineare quantitativamente il fenomeno studiato alla violenza maschile contro le donne, che ha proporzioni enormi, né può annullare il concetto di "violenza maschile", che invece trova il suo senso nella perdurante costruzione culturale del dominio maschile.

Tuttavia nello spazio della domesticità lesbica si produce un'espressione della violenza, come i risultati della ricerca mostreranno, e le associazioni lesbiche possono contribuire a riconoscerla e contrastarla. La disparità, economica o d'altro genere, quando crea dipendenza può essere promotrice di violenza?

È possibile distinguere la conflittualità dalla violenza, ovvero misurare la differenza tra l'aggressività agita reciprocamente e la subordinazione indotta nella partner per la volontà di controllarla? Sono alcune domande che spingono a mettere a fuoco una problematica non conosciuta.

I risultati di questo lavoro e di quelli che lo seguiranno in questo campo speriamo potranno essere proficuamente condivisi con le operatrici dei centri antiviolenza, affinché le loro strutture siano pronte all'accoglienza di donne omosessuali colpite non solo da violenza lesbofobica ma talvolta dalla violenza della partner.

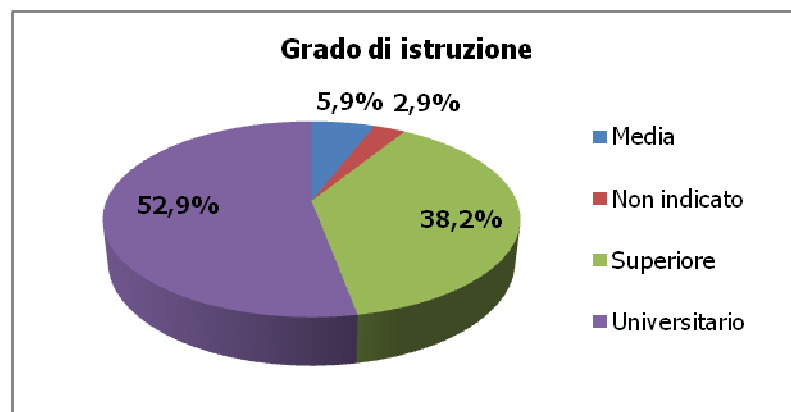
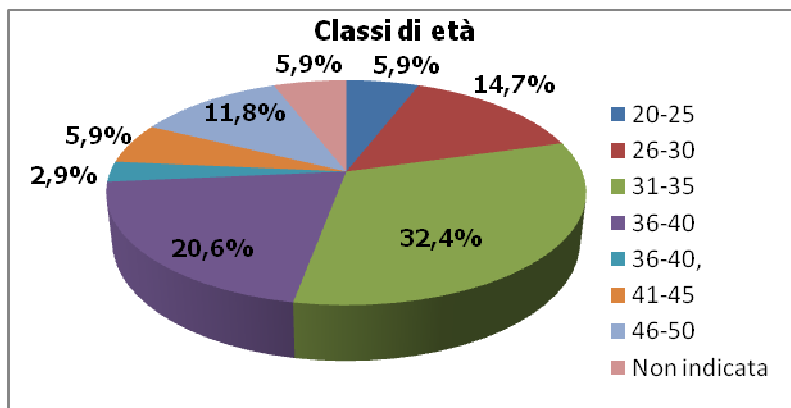
Cristina Gramolini

Vicepresidente nazionale di Arcilesbica

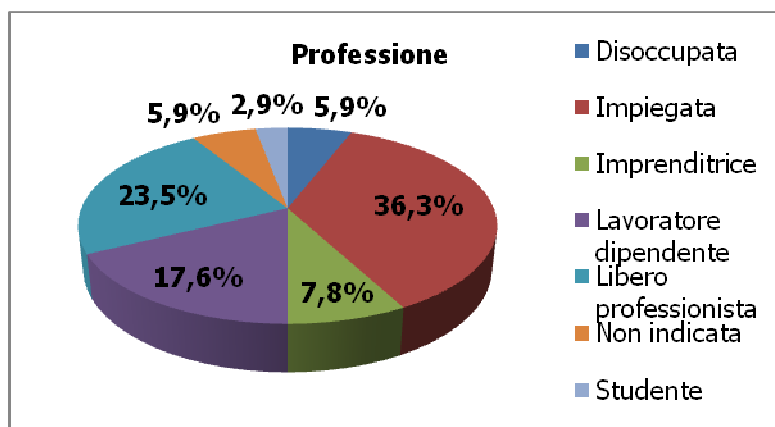
REPORT RICERCA

DESCRIZIONE DEL CAMPIONE:

Il questionario è stato somministrato a un campione di 102 donne, in prevalenza italiane (88,2%), di età compresa tra i 26 e i 40 anni (67,6%), con un grado di istruzione in prevalenza universitario (52,9%).



Si tratta prevalentemente di donne impiegate (36,3%), libere professioniste (23,5%) e che svolgono una tipologia di lavoro dipendente (commesse, bibliotecarie, operaie, ecc.) (17,6%).



12 intervistate (l'11,8%) dichiara di avere figli; di queste, la metà sono donne di età compresa tra i 46 e i 50 anni; 3 intervistate (il 25%) sono donne di età compresa tra i 31 e i 35 anni.

L'età dei figli è compresa tra i 12 e i 30 anni.

L'INTERVISTATA E LA SUA PARTNER

Lavoro e guadagno

In 18 casi su 102 analizzati (il 17,6%) entrambe le partner sono lavoratrici impiegate, in 12 casi (l'11,8%) l'intervistata è un'impiegata e la partner è una lavoratrice dipendente, in 9 casi le partner sono entrambe lavoratrici dipendenti (8,8%) e entrambi libere professioniste (8,8%), in altri 9 casi (8,8%) una svolge attività libero professionale e l'altra è una lavoratrice dipendente.

Che lavoro fai?	Che lavoro fa la tua partner						Totale
	Impiegata	Imprenditrice	Lavoratore dipendente	Libero professionista	Non indicata	Studente	
Disoccupata			6				6
Impiegata	18	4	12	3			37
Imprenditrice		8					8
Lavoratore dipendente	3		9			6	18
Libero professionista	6		9	9			24
Non indicata					6		6
Studente			3				3
Totale	27	12	39	12	6	6	102

Delle 102 intervistate, più della metà (52,4%) dichiara di guadagnare meno della partner. 42 intervistate (il 42,1%), al contrario, dichiarano di guadagnare più della partner.

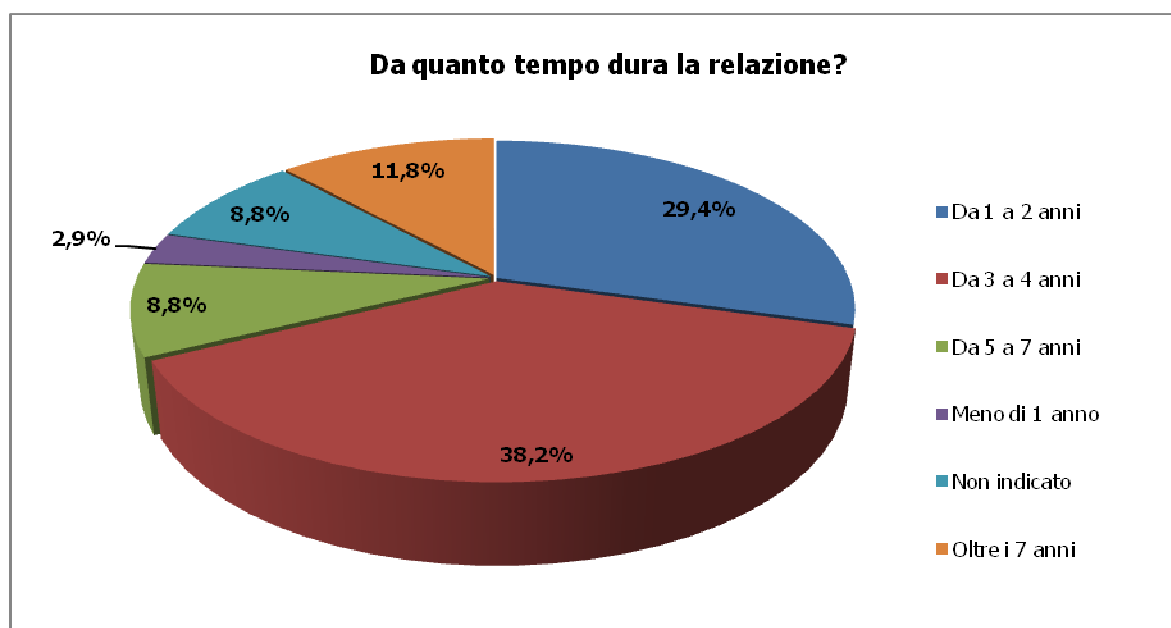
Figli

Nell'88,2% dei casi (90 intervistate), la partner non ha figli. Solo nel 2,9% dei casi (3 intervistate) entrambe le partner hanno figli; sempre nel 2,9% dei casi è la partner dell'intervistata ad avere figli.

Hai dei figli?	La tua partner ha figli?			
	No	Non indicato	Si	Totale
No	84		3	87
Non indicato			3	3
Si	6		3	12
Totale	90		6	102

La relazione con la partner

Nel 38,2% dei casi analizzati (39 interviste) la relazione con la propria compagna ha una durata (o ha avuto una durata) compresa tra i 3 e i 4 anni; nel 29,4% (30 interviste) la relazione non ha (o non ha avuto) durata superiore a 2 anni. Solo nell'11,8% dei casi (12 interviste) la durata della relazione è superiore ai 7 anni.



DOMANDA 1: HAI PAURA DEL SUO RITORNO A CASA

In 75 casi (il **75,5%**) l'intervistata **non ha paura** del ritorno a casa della propria partner, nel **20,6%** dei casi (21 interviste) **si**.

DOMANDA 2: HAI PAURA DELLE SUE REAZIONI

Nel **38,2%** dei casi, tuttavia, le intervistate sostengono di **avere, a volte, paura delle reazioni** della propria partner; si tratta, nello specifico, di 39 dei 102 casi analizzati. Di queste donne, in particolare, il 76,9% (30 casi) hanno (o hanno avuto) una relazione della durata di 3-4 anni.

L'**11,8%** delle intervistate (12 casi), invece, afferma di **avere sempre paura delle reazioni** della propria partner. Anche in questo caso la relazione ha (o ha avuto) una durata compresa tra i 3 e i 4 anni.

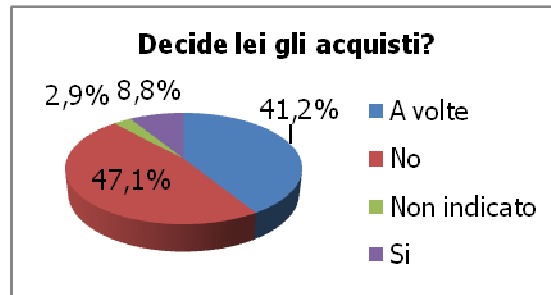
Nel complesso, dunque, si tratta esattamente della **metà del campione intervistato**.

DOMANDA 3: HAI BISOGNO DEL SUO PERMESSO PER ANDARE A TROVARE UN'AMICA

Alla domanda "Hai bisogno del suo permesso per andare a trovare un'amica" il **20,6%** delle intervistate (21 casi) ha risposto in maniera affermativa. Si tratta in prevalenza di donne con un'**età compresa tra i 31 e i 40 anni**. Di queste, il 28,6% dichiara di avere (o aver avuto) una **relazione di durata superiore ai 7 anni**.

DOMANDA 4: DECIDE LEI GLI ACQUISTI

Il 41,2% delle intervistate (42) sostiene che gli acquisti vengono a volte decisi dalla partner; l'8,8%, invece, risponde alla domanda in maniera completamente affermativa. Nel 47,1% dei casi (48), tuttavia, la risposta è negativa.



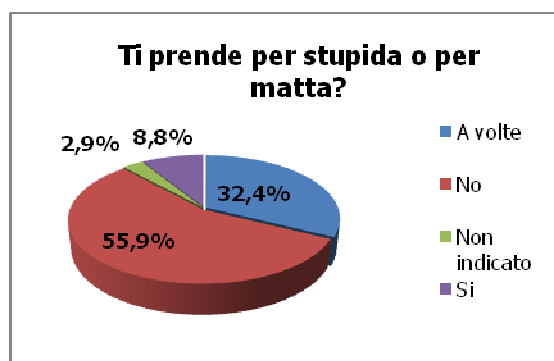
DOMANDA 5: VENGONO RICHIESTI ATTI SESSUALI CONTRO LA TUA VOLONTÀ?

Il **73,5%** del campione intervistato (75 casi) risponde alla domanda in maniera negativa. Il 14,7% (15 intervistate) risponde, invece, in maniera affermativa sostenendo, tuttavia, che la richiesta di atti sessuali contro volontà non costituisce regola ("a volte"). Solo l'8,8% (9 intervistate) risponde alla domanda in modo completamente affermativo.



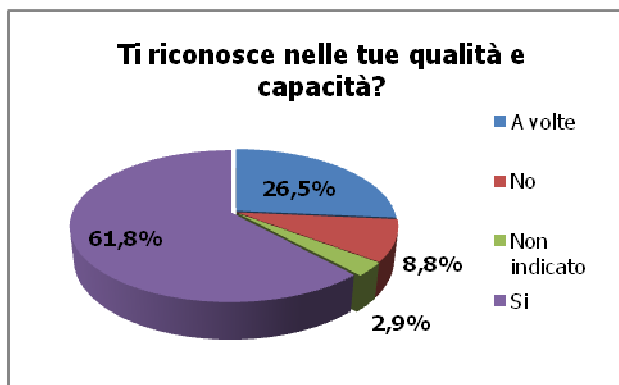
DOMANDA 6: TI PRENDE PER STUPIDA O PER MATTA?

Il 55,9% del campione intervistato (57 casi) risponde alla domanda in maniera negativa. **Notevole è tuttavia la percentuale di intervistate che risponde "a volte":** si tratta del **32,4%**, ovvero di 33 intervistate. L'**8,8%** (9 intervistate) risponde alla domanda in modo completamente affermativo.



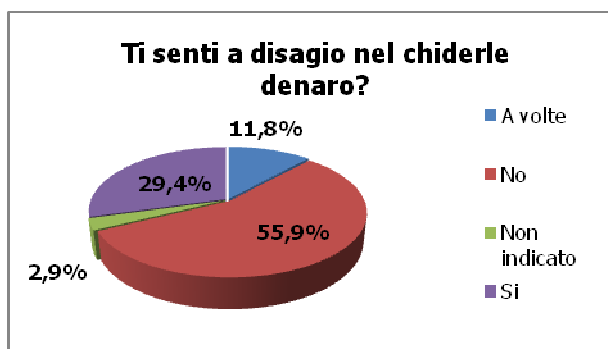
DOMANDA 7: TI RICONOSCE NELLE TUE QUALITÀ E CAPACITÀ?

Il 61,8% del campione intervistato (63 casi) risponde alla domanda in maniera affermativa. Rilevante è tuttavia la percentuale di intervistate che risponde "a volte": si tratta del **26,5%**, ovvero di 27 intervistate. L'8,8% (9 intervistate) risponde alla domanda in modo completamente negativo.



DOMANDA 8: TI SENTI A DISAGIO NEL CHIEDERLE DENARO?

Nel **55,9%** dei casi (57) le intervistate **non si sentono a disagio nel chiedere denaro** alla propria compagna. Da segnalare, tuttavia, che **la percentuale delle donne che provano disagio è pari al 29,4%** (30 intervistate), e che la percentuale di donne che rispondono "a volte" è pari all'11,8% (12 casi).

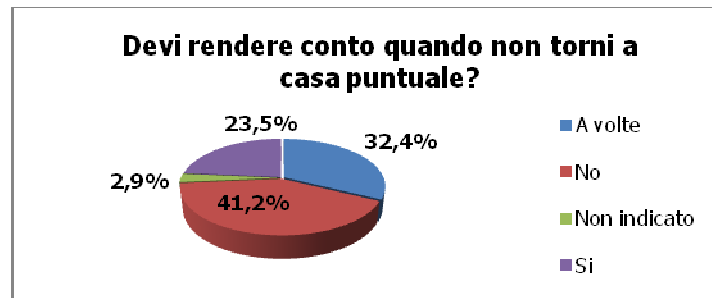


È interessante segnalare, inoltre, che 27 intervistate sulle 57 che rispondono alla domanda in maniera negativa (il 47,4%), ovvero che non si sentono a disagio nel chiedere denaro alla partner, affermano di guadagnare meno della partner. Allo stesso modo, anche le 12 intervistate che rispondono "a volte" affermano di guadagnare meno della partner. In 24 casi, le donne che non si sentono a disagio nel chiedere denaro alla partner, guadagnano più di quest'ultima.

Ti senti a disagio nel chiederle del denaro?	Chi guadagna di più?			
	Io	Lei	Non indicato	Totale
A volte	0	12		12
No	24	27	6	57
Non indicato	3	0	0	3
Si	15	15		30
Totale	42	54	6	102

DOMANDA 9: DEVI RENDERE CONTO QUANDO NON TORNI A CASA PUNTUALE?

Considerevole è la percentuale di donne che rispondono in maniera affermativa alla domanda, pari al 23,5%, così come considerevole è la percentuale di donne che rispondono "a volte" (32,4%): nel complesso, infatti, raggiungono il **55,9%** dei casi (57 intervistate).

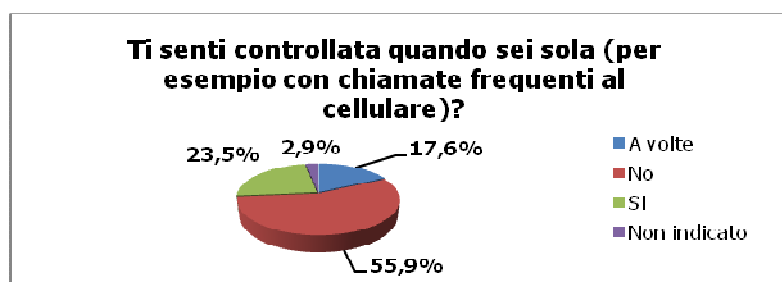


È interessante osservare che per quasi la metà delle intervistate che risponde "a volte" (15 su 33), la relazione con la partner ha una durata compresa tra i 3 e i 4 anni. La metà delle intervistate che rispondono alla domanda in maniera affermativa (12 su 24), invece, ha una relazione che dura da oltre 7 anni.

Devi rendere conto quando non torni a casa puntuale?	Da quanto tempo dura la relazione con la tua partner						
	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 4 anni	Da 5 a 7 anni	Meno di 1 anno	Non indicato	Oltre i 7 anni	Totale
A volte	6	15	6		6		33
No	18	15	3	3	3		42
Non indicato		3					3
Si	6	6				12	24
Totale	30	39	9	3	9	12	102

DOMANDA 10: TI SENTI CONTROLLATA QUANDO SEI DA SOLA (PER ESEMPIO CON CHIAMATE FREQUENTI AL CELLULARE)?

Nel **55,9%** dei casi (57) le intervistate **non si sentono controllate quando sono da sole**. Da segnalare, tuttavia, che **la percentuale delle donne che a volte si sentono controllate è pari al 17,6%** (18 intervistate), e la percentuale di donne che rispondono in modo completamente affermativo è pari al **23,5%** (24 casi).



DOMANDA 11: TI CONTROLLA I MESSAGGI AL CELLULARE?

Nel 58,8% dei casi (60) le intervistate rispondono in modo negativo alla domanda. Da segnalare, tuttavia, che la percentuale delle donne alle quali **a volte vengono controllati i messaggi al cellulare è pari al 23,5%** (24 intervistate), e la percentuale di donne che rispondono in modo **completamente affermativo** è pari al **14,7%** (15 casi), per un totale pari al 38,2% .



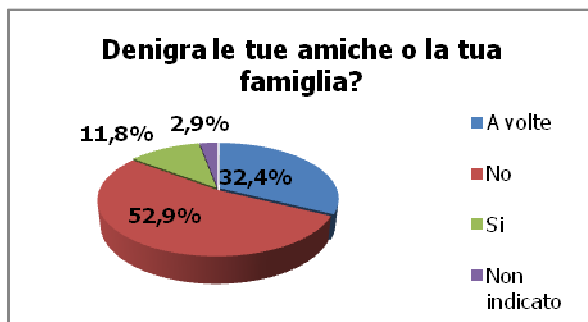
DOMANDA 12: LE NASCONDI QUALCOSA PER PAURA DELLE SUE REAZIONI?

Ragguardevole è la percentuale di donne che **a volte nascondono qualcosa alla partner per paura delle sue reazioni**: si tratta del **41,2%** dei casi, ovvero di 42 intervistate. **Le donne che rispondono in modo completamente affermativo, invece, sono solo 15, ovvero il 14,7% del campione.** La percentuale di donne che non nascondo niente alla partner e non ha paura delle sue reazioni è pari al 38,2% del campione (39 intervistate). 12 donne delle 42 che a volte nascondono qualcosa alla partner (21,4%) hanno una relazione con una durata compresa tra 1 e 2 anni.



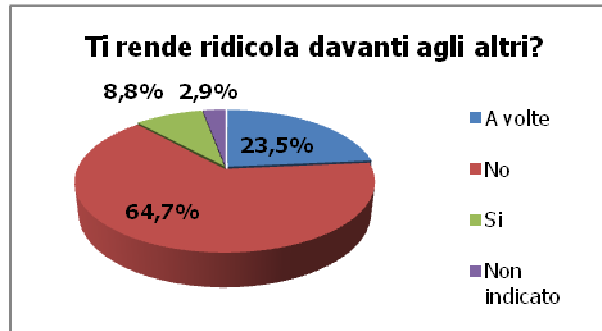
DOMANDA 13: DENIGRA LE TUE AMICHE O LA TUA FAMIGLIA?

Nel 52,9% dei casi (54) le intervistate rispondono in modo negativo alla domanda. Da segnalare, tuttavia, che **la percentuale delle donne alle quali la partner a volte denigra amiche o famiglia è pari al 32,4%** (33 intervistate), e la percentuale di donne che rispondono in modo completamente affermativo è pari all'**11,8%** (12 casi), per un totale pari al **44,2%**.



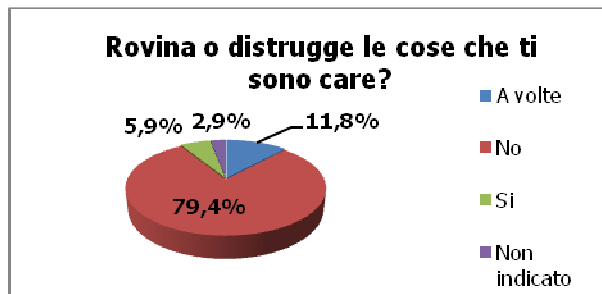
DOMANDA 14: TI RENDE RIDICOLA DAVANTI AGLI ALTRI?

Nel 64,7% dei casi (66) le intervistate rispondono in modo negativo alla domanda. Da segnalare, tuttavia, che la **percentuale delle donne che a volte vengono ridicolizzate dalla partner è pari al 23,5%** (24 intervistate), e la **percentuale di donne che rispondono in modo completamente affermativo alla domanda è pari all'8,8%** (solo 9 casi), per un totale pari al **32,3%**.



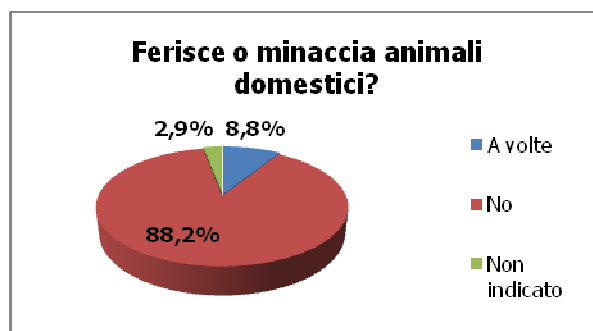
DOMANDA 15: ROVINA O DISTRUGGE LE COSE CHE TI SONO CARE?

Consistente è la percentuale di donne che risponde in maniera negativa alla domanda: si tratta del 79,4% dei casi, ovvero di 81 intervistate. Le donne che rispondono in modo completamente affermativo, invece, sono solo 6, ovvero il **5,9% del campione**. La percentuale di donne alla quali a volte la partner distrugge le cose che le sono care è pari all'11,8%, ovvero si tratta di 12 casi su 102.



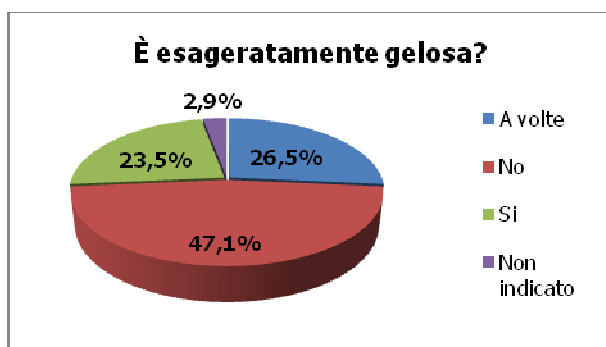
DOMANDA 16: FERISCE O MINACCIA ANIMALI DOMESTICI?

Rilevante è la percentuale di donne che risponde in maniera negativa alla domanda: si tratta dell'88,2% dei casi, ovvero di 90 intervistate. Non ci sono donne che rispondono in modo completamente affermativo, mentre sono solo 9, ovvero l'8,8% del campione, le donne che hanno una partner che ferisce o minaccia animali domestici.



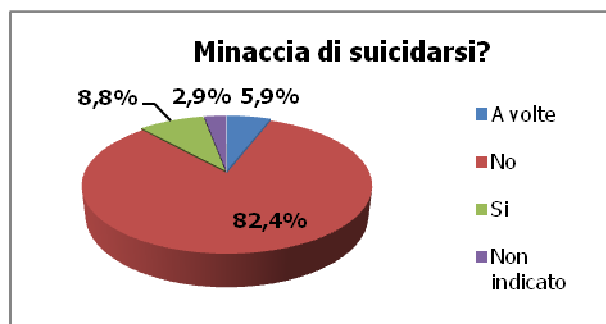
DOMANDA 17: È ESAGERATAMENTE GELOSA?

Nel **26,5%** dei casi l'intervistata dichiara di avere una partner che **a volte** è esageratamente gelosa (27 casi), mentre nel **23,5%** dei casi l'intervistata dichiara di avere una partner **esageratamente gelosa** (24 casi); nel complesso, dunque, la percentuale di risposte affermative è pari al **50%**. Il 47,9% delle donne intervistate risponde negativamente alla domanda.



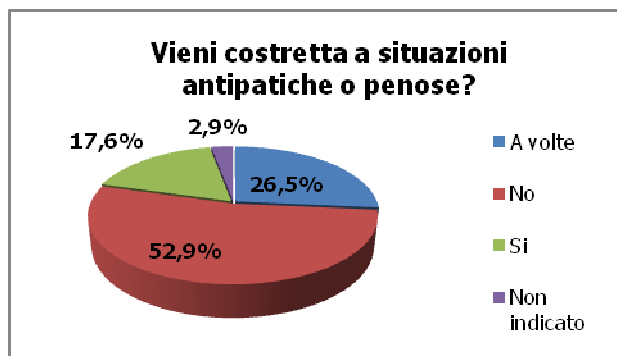
DOMANDA 18: MINACCIA DI SUICIDARSI?

Solo l'**8,8%** del campione dichiara di avere una compagna che **minaccia di suicidarsi**: si tratta di soli 9 casi sui 102 analizzati.



DOMANDA 19: VIENI COSTRETTA A SITUAZIONI ANTIPATICHE O PENOSE?

Nel **26,5%** dei casi l'intervistata dichiara di venire costretta **a volte** in situazioni antipatiche e/o penose (27 casi), mentre nel **17,6%** dei casi l'intervistata risponde alla domanda in modo **completamente affermativo** (18 casi).



DOMANDA 20: PROVI SPESSO L'ALTERNANZA TRA UMILIAZIONE E VIOLENZA E POI DI NUOVO DEDIZIONE E REGALI?

Nel **20,6%** dei casi l'intervistata dichiara **provare spesso alternanza tra umiliazione e violenza e poi nuovamente dedizione e regali**. Tale sensazione non è provata, tuttavia, dal 64,7% del campione (66 intervistate).



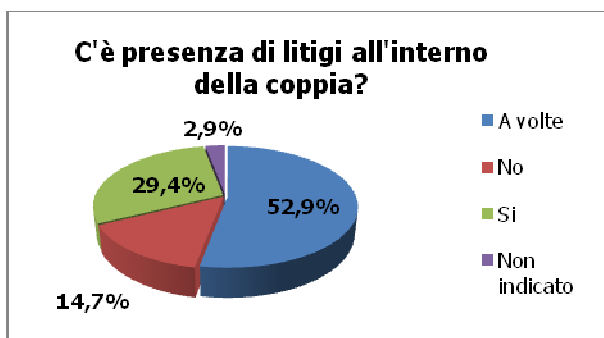
DOMANDA 21: NEL CASO DI UN GESTO GENTILE HAI PAURA DELLA PROSSIMA OFFESA?

Nel 20,6% dei casi le intervistate dichiarano di avere paura della prossima offesa dopo un gesto gentile della partner. **Non hanno paura, invece, 63 intervistate su 102 (il 61,8% del campione)**.

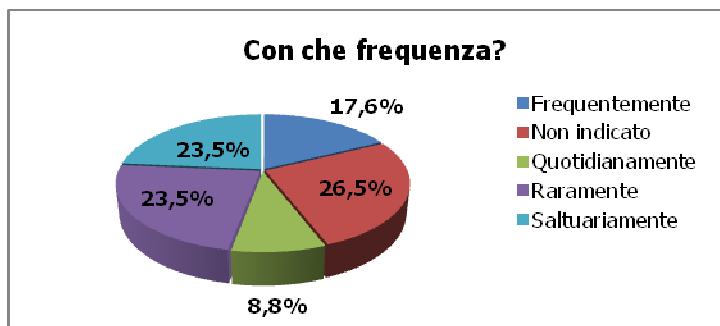


DOMANDA 22: C'È PRESENZA DI LITIGI ALL'INTERNO DELLA COPPIA? CON CHE FREQUENZA?

Consistente è la percentuale di donne che dichiara la presenza di litigi all'interno della coppia: 52,9% "a volte" (54 intervistate), 29,4% "si" (30 intervistate): complessivamente si tratta dell'82,3% del campione. Il 14,7% risponde in maniera negativa.

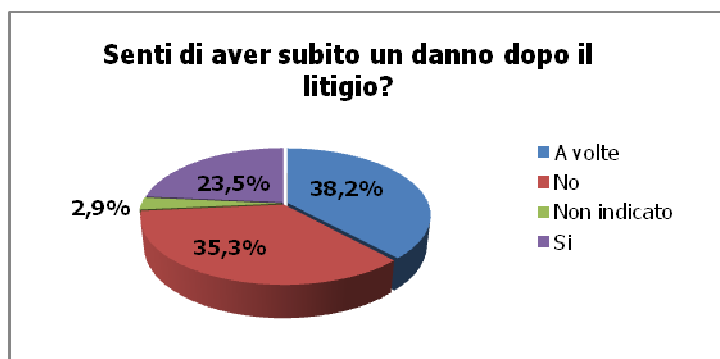


Il campione si divide abbastanza uniformemente nell'indicare la frequenza dei litigi: il 23,5% indica una frequenza saltuaria, il 23,5% dichiara di litigare raramente, il 17,5% dichiara, invece, di litigare frequentemente.

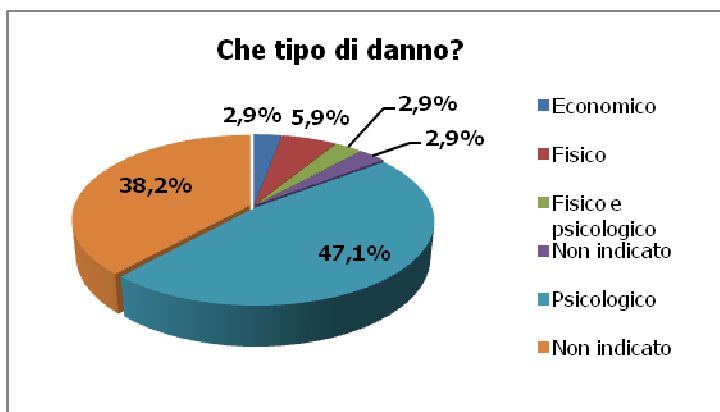


DOMANDA 23: SENTI DI AVER SUBITO UN DANNO DOPO IL LITIGIO? CHE TIPO DI DANNO?

Notevole è la percentuale di donne che dichiara di sentire di aver **subito un danno dopo un litigio**: 38,2% "a volte" (39 intervistate), 23,5% "sì" (24 intervistate): complessivamente si tratta del **61,7%** del campione.

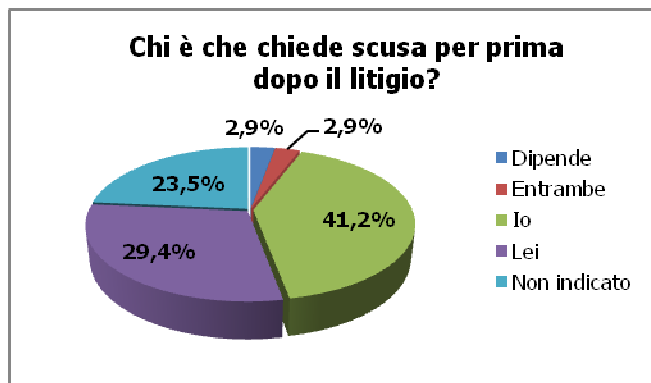


Il danno avvertito dopo il litigio è in prevalenza psicologico (47,1%). Notevole, tuttavia, è la percentuale di donne che non hanno percezione del danno subito e dunque non riescono ad identificarlo (38,2%). **Nel 5,9% dei casi le intervistate dichiarano di sentir di aver subito un danno di tipo fisico.**



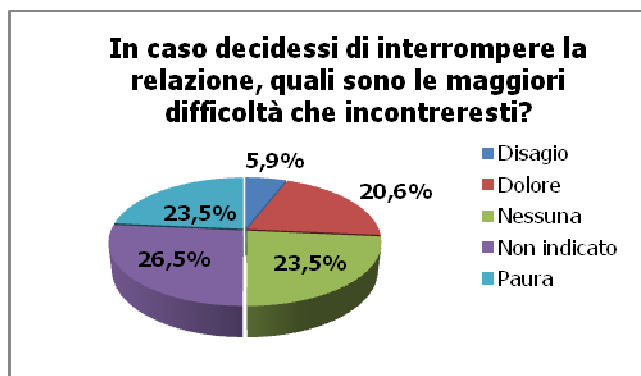
DOMANDA 24: CHI È CHE CHIEDE SCUSA PER PRIMA DOPO IL LITIGIO?

A chiedere scusa dopo il litigio è nel 41,2% dei casi l'intervistata (42 casi), nel 29,4% la partner (30 casi).



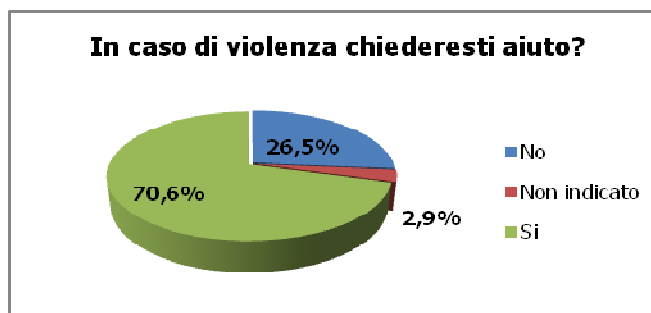
DOMANDA 25: IN CASO DECIDESSI DI INTERROMPERE LA RELAZIONE, QUALI SONO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ CHE INCONTRERESTI?

Alla domanda "In caso decidessi di interrompere la relazione, quali sono le maggiori difficoltà che incontreresti" il 23,5% delle donne intervistate dichiara che proverebbe **paura**, il 5,9% proverebbe **disagio**, il 20,6% proverebbe **dolore**, il 26,5% proverebbe **nessuna**, il 23,5% proverebbe **non indicato**.

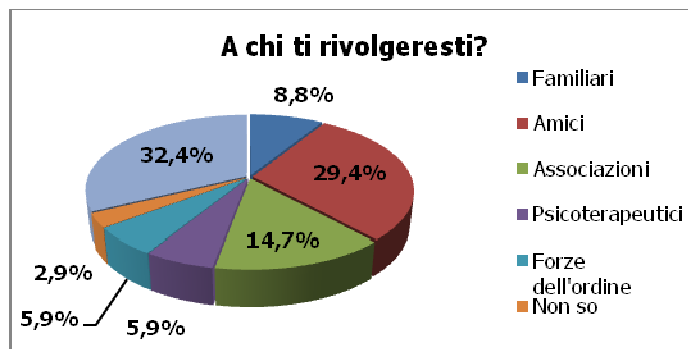


DOMANDA 26: IN CASO DI VIOLENZA CHIEDERESTI AIUTO? A CHI TI RIVOLGERESTI?

Notevole è la percentuale di donne che in caso di violenza afferma che chiederebbe aiuto; si tratta del 70,6% delle intervistate. Tuttavia, altrettanto consistente è la percentuale di donne che risponde in maniera negativa alla domanda: 26,5%, ovvero 27 donne su 102.

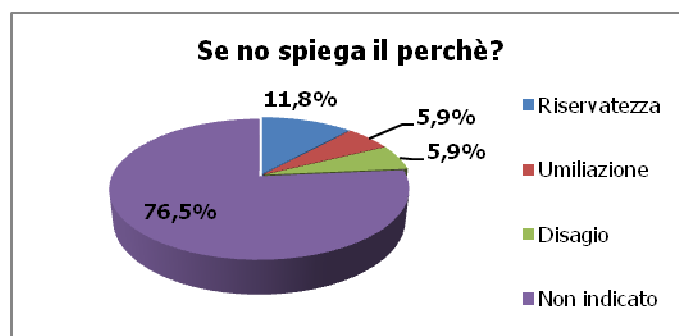


È interessante osservare che in caso di violenza, le donne intervistate chiederebbero aiuto in prevalenza ad **amici** (29,4%, 30 intervistate) e ad **associazioni** (14,7%, 15 intervistate). Notevole, tuttavia, è anche la percentuale di donne che non indicano nessuno soggetto (32,4%).



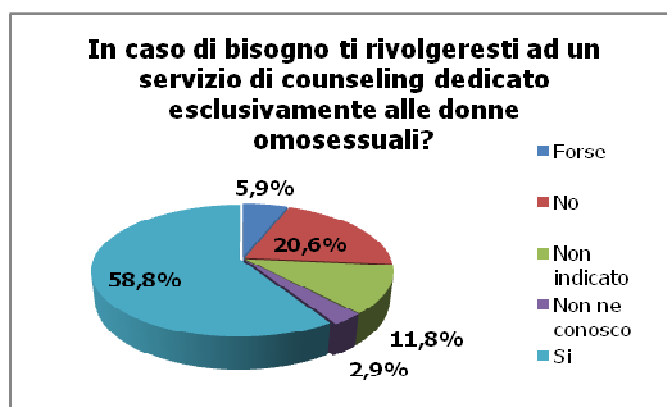
DOMANDA 27: SE NO, INDICA IL PERCHÈ

Delle donne intervistate che non si rivolgerebbero a nessuno in caso di bisogno, il **76,5% non indica alcun motivo per giustificare tale mancanza di richiesta di aiuto**; l'11,8% indica invece come motivo la riservatezza, il 5,9% l'umiliazione e il disagio.



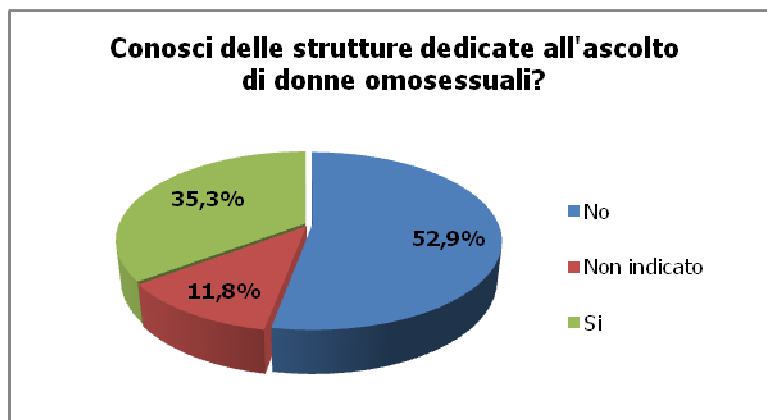
DOMANDA 27: IN CASO DI BISOGNO TI RIVOLGERESTI AD UN SERVIZIO DI COUNSELING DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE DONNE OMOSESSUALI?

Delle **102** donne intervistate **più della metà** dichiara che in caso di bisogno **si rivolgerebbe ad un servizio di counseling dedicato esclusivamente alle donne omosessuali (58,8%)**, il 20,6%, tuttavia, no.



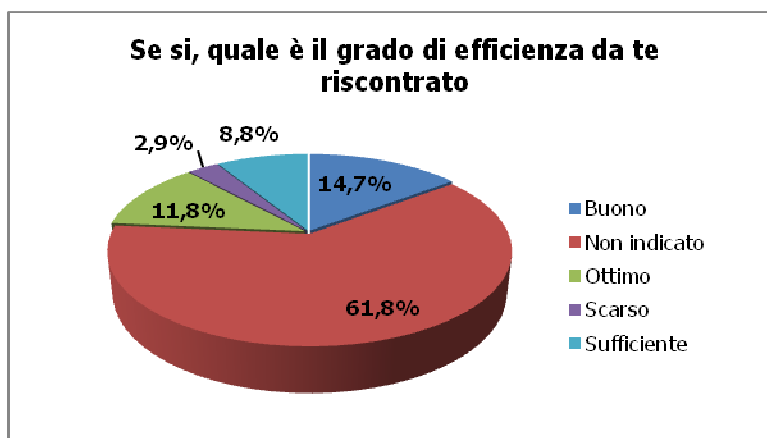
DOMANDA 28: CONOSCI DELLE STRUTTURE DEDICATE ALL'ASCOLTO DI DONNE OMOSESSUALI?

Più della metà delle **102** donne intervistate (**il 52,9%**) dichiara di non conoscere strutture dedicate all'ascolto di donne omosessuali.



DOMANDA 29: SE SI, QUALE È IL GRADO DI EFFICIENZA DA TE RISCOSTRATO

Il **61,8%** delle donne che dichiarano di conoscere strutture dedicate all'ascolto di donne omosessuali non indicano il grado di efficienza riscontrato. Il **14,7%**, invece, riscontra un livello buono e l'**11,8%** un livello ottimo.





in collaborazione con





in collaborazione con



I risultati di una indagine condotta da Arcilesbica Roma su un campione di coppie lesbiche nel Lazio si propongono come una prima fotografia del fenomeno della violenza tra donne, e diventano lo spunto di un dialogo per comprendere i possibili interventi a sostegno delle donne e delle coppie che vivono questo disagio.

Il convegno si pone inoltre l'obiettivo di coinvolgere le organizzazioni LGBTIQ nel prendere parte alla fase successiva dell'indagine, attraverso la quale il gruppo di ricerca intende incrementare il territorio di analisi e diffondere il questionario nel resto del territorio nazionale.



Sede operativa presso il **Gay Center**
Via Zabaglia 14 – Roma (Metro B Piramide)
Telefono: **06-64501102**
E-mail: **ufficiostampa@arcilesbica.roma.it**